

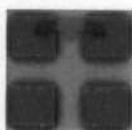
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 229**

**AZIONI INTRAPRESE  
DALL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
IN APPLICAZIONE DELL'ORDINE DEL  
GIORNO N. 51 APPROVATO DAL  
CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 30  
SETTEMBRE 2014 RIGUARDO ALLA  
COSTRUZIONE DI UNA NUOVA DIGA  
IN ALTA VALSESSERA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
BARAZZOTTO VITTORIO*

*Protocollo CR n. 42339  
Pervenuta in data 17/12/2014*

**X LEGISLATURA**



cl. 2.18.1/229/4/x

11:35 17 DIC 2014 A01000 002948

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 229

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** Azioni intraprese dall'Assessorato all'Ambiente in applicazione dell'Ordine del giorno n. 51 approvato dal Consiglio regionale in data 30 settembre 2014 riguardo alla costruzione di una nuova diga in Alta Valsessera

### *Premesso che*

- nel 2010, com'è noto, il Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ha presentato il progetto definitivo per il rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera, in sostituzione di quello esistente. Tale progetto di nuova diga in Alta Valsessera ha immediatamente suscitato preoccupazione e proteste, sia da parte di numerose amministrazioni comunali dell'area interessata, sia da parte dei movimenti nati spontaneamente tra i cittadini (in particolare l'associazione denominata "Custodiamo la Valsessera");

### *considerato che*

- le ragioni dell'opposizione al progetto sono molteplici: a livello ambientale una simile opera idraulica causerebbe danni irreversibili ad un Sito di interesse comunitario (SIC) che fa parte della rete europea "Natura 2000" e, inoltre, dal punto di vista economico-

finanziario i vantaggi di fatto sarebbero nulli, infatti l'importo previsto per la sua realizzazione sarebbe di 322.350.000 euro, cifra sottostimata - la fase di progettazione è già costata oltre 5.000.000 di euro - nonché totalmente a carico della finanza pubblica non essendo prevista una compartecipazione ai costi da parte dei fruitori dell'investimento;

- un nuovo invaso in Valsessera non sarebbe compreso tra le opere del Piano irriguo, sia nazionale che regionale, la sua costruzione è stata proposta in assenza di una pianificazione e programmazione territoriale definite e, inoltre, l'iter progettuale non ha tenuto conto delle procedure partecipative previste per le modifiche delle norme di area del PTA;

*tenuto conto che*

- in data 30 settembre 2014 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato un Ordine del giorno in merito con cui si esprime chiaramente parere contrario alla realizzazione dell'opera;
- l'atto di indirizzo citato aveva impegnato la Giunta regionale ad attivarsi presso i Ministeri competenti per la sospensione del procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché a ritirare tutti gli atti amministrativi connessi all'iter relativo all'autorizzazione e realizzazione dell'opera;

*sottolineato che*

- trascorsi due mesi dall'approvazione di tale atto, che dava un indirizzo preciso ed inequivocabile all'Assessore regionale Alberto Valmaggia, in data 1° dicembre 2014 si è constatato con sorpresa e sconcerto che il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Beni culturali, ha decretato *"la compatibilità ambientale del progetto definitivo relativo al rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente"*;
- da tale esito emergono pertanto forti perplessità riguardo all'incisività dell'azione dell'Assessorato regionale all'Ambiente in applicazione delle indicazioni contenute nell'Ordine del giorno citato;

- lo stesso Assessore all'Ambiente nella seduta di Consiglio regionale del 30 settembre 2014 ha tra l'altro dichiarato: *"Personalmente concordo sul fatto che la situazione attuale faccia rilevare che non è questa la priorità (...) sono il primo a dire come sarebbe utile forse rivedere il progetto magari andando a fare una rivisitazione della diga attuale addirittura con una minor portata (...) mi sento, come Giunta, colui che deve ricevere le indicazioni del Consiglio e successivamente mi atterrò a queste indicazioni. Sicuramente il primo atto da parte mia sarà quello di chiedere un incontro col Ministro dell'Ambiente e dell'Agricoltura per presentare quello che il Consiglio avrà deciso di approvare"*;

## INTERROGA

### **l'Assessore competenti per sapere**

- quali azioni concrete siano state intraprese presso i Ministeri competenti a seguito delle indicazioni fornite dall'atto di indirizzo citato in premessa e del successivo incontro con il Ministero dell'Ambiente, annunciato dallo stesso Assessore.